

Titanic 3D al cinema ancora campione di incassi

Pubblicato: Venerdì 13 Aprile 2012



Titanic è tornato al cinema per **i cento anni dalla tragedia**. Chi pensava che venisse affondato **si è dovuto ricredere**. Il film di **James Cameron** del 1997, che ha lanciato definitivamente **Leonardo di Caprio e Kate Winslet**, era diventato il marggior incasso di tutti i tempi **con 1,8 miliardi di dollari rastrellati in tutto il mondo** (poi battuto da **Avatar** che ne incassò 2,5). Questa riedizione in 3D, fortemente voluta dal regista, pare proprio **non abbia deluso le aspettative del pubblico**, almeno di quello italiano. Negli Stati Uniti ha incassato bene per essere un “vecchio” film, **ma non è salito ai vertici della classifica**. In Italia è stato **il maggior incasso dello scorso fine settimana** battendo tutti i film di nuova uscita come il nuovissimo **Biancaneve** o l’adrenalinico e mitologico **La furia dei Titani**.

Ma cosa rende affascinante questo grande film **entrato di diritto nella storia del cinema?** Non le star presenti, non gli effetti speciali, non la banale storia d’amore, non il 3D. Lo rendono unico **l’universalità della storia ben raccontata**, l’attesa per un finale che certamente non può essere cambiato, la nave che affonda **quasi in tempo reale** con lo scorrere della pellicola, l’effetto di essere (anche senza le tre dimensioni) sulla barca mentre va a picco. Avvincente, coinvolgente, con un ritmo che non fa sentire **le 3 ore e 15 minuti di durata**, rendono questo film un capolavoro entrato di diritto nella storia del cinema.

Già nel 1997 i critici **scommettevano che sarebbe stato un flop**, che la pellicola avrebbe affondato la carriera di regista e attori, esattamente come la nave, allora potenza supertecnologica, fu distrutta dalla natura. Risultato: **11 oscar, maggior incasso di tutti i tempi**, situazioni e frasi entrati di diritto nell’immaginario collettivo (“**ti fidi di me?**”; “**Sono il re del mondo**”, “**Salti tu salto io**”).

Cosa aggiunge il 3D? Dopo 15 anni la nuova tecnologia è stata lanciata e rivoluzionata proprio da Cameron con il suo **Avatar**. Lo stesso regista ha seguito personalmente l’adattamento di **Titanic** a questa nuova tecnica: sono stati spesi **18 milioni di dollari per l’”esplosione” della pellicola in 3D**. I costi sono già stati tutti ripagati e chi ha visto il risultato assicura che è sicuramente **migliore di molti film che hanno sfruttato la nuova tecnica solo per fini commerciali**. Secondo lo stesso Cameron si rende ancora maggiore la sensazione dello spettatore di essere sulla barca che affonda. **Forse non ce n’era bisogno**, ma se al cinema la maggior parte dei film di oggi vi sembrano insulsi e senza particolari emozioni, **vale la pena incoraggiare la riedizione di capolavori del cinema**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it